



**Ennstal  
Steyrtal  
Pyhrn Priel**



**Allianz in den Alpen  
Alliance dans les Alpes  
Alleanza nelle Alpi  
Povezanost v Alpah**

## **Dossier**

10° Seminario DYNALP<sup>2</sup>

# **Cambiamento del paesaggio culturale – accettarlo e/o reagire?**

venerdì e sabato, 15-16 maggio 2009  
luogo: Vorderstoder, salone pluriuso

## INTRODUZIONE

### Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi»

#### Confronto – impegno – concretezza: una rete forte per le Alpi

La Rete di comuni “Alleanza nelle Alpi”, fondata nel 1997, è un’associazione di comuni e regioni di sette paesi del territorio alpino. I membri, insieme ai loro cittadini e alle cittadine, mettono in atto tutti gli sforzi per favorire uno sviluppo capace di futuro dello spazio alpino. “Confronto – impegno – concretezza” è il pensiero ispiratore della Rete di comuni.

Il fondamento e il filo conduttore dello sviluppo sostenibile è la Convenzione delle Alpi, la cui attuazione deve prendere vita là dove le singole persone, uomini e donne, possono dare il proprio contributo: nel comune. Il vero motore della Rete di comuni è l’attivo scambio tra i comuni membri – attualmente più di 260 – e le persone che vi abitano. Solo grazie a questo processo è possibile un apprendimento reciproco. Nelle manifestazioni e nelle pubblicazioni periodicamente diffuse, oltre che sul sito [www.alleanzalpi.org](http://www.alleanzalpi.org), i comuni membri possono trovare idee e possibili soluzioni, allacciare nuovi contatti e darsi sostegno reciproco per affrontare problemi e questioni. La comunicazione è il fondamento di relazioni vissute attraverso i confini comunali, regionali e degli Stati. Di tutto questo si occupa il team della Rete di comuni, composto dal Segretariato, dalle coordinatrici e dai coordinatori e dal Comitato direttivo.



Allianz in den Alpen  
Alliance dans les Alpes  
Alleanza nelle Alpi  
Povezanost v Alpah

#### DYNALP<sup>2</sup>



Allianz in den Alpen  
Alliance dans les Alpes  
Alleanza nelle Alpi  
Povezanost v Alpah

Con DYNALP<sup>2</sup> (2006-2009) la Rete di comuni “Alleanza nelle Alpi” prosegue i lavori già avviati nell’ambito del progetto DYNALP (2003-2006) e finalizzati allo sviluppo sostenibile e all’attuazione della Convenzione delle Alpi.

DYNALP<sup>2</sup> applica a livello comunale le conoscenze acquisite attraverso il progetto della CIPRA “Futuro nelle Alpi” e promuove gli scambi tra comuni. I risultati e le conoscenze risultano pertanto utili a molti. L’elemento centrale, e maggior voce di bilancio di DYNALP<sup>2</sup>, sono i progetti nei comuni, che abbracciano diversi settori tematici.

Oltre al sostegno ai progetti nei comuni, uno dei compiti fondamentali di DYNALP<sup>2</sup> è la messa in rete dei comuni. Questo compito viene espletato attraverso manifestazioni congiunte come seminari, escursioni e incontri internazionali.

**Rainer Siegele**, presidente della Rete di comuni “Alleanza nelle Alpi”

## Il valore del paesaggio

### Paesaggio tra idillio e disorientamento

Nella mia relazione intendo occuparmi di alcune teorie del paesaggio. L'accento viene posto sull'aspetto emozionale del paesaggio, per dimostrare che il paesaggio, in ultima istanza, è una questione di percezione visiva. La percezione visiva del paesaggio viene però descritta come un processo duplice, poiché la percezione del paesaggio viene integrata dalla funzione passiva di "essere guardati dal paesaggio". Nella relazione si documenta, sulla base di esempi tratti dalla musica e dalla pittura, che i paesaggi contengono una componente culturale molto forte, se non addirittura dominante. Nella percezione popolare i paesaggi si collocano tra l'idillio bucolico del paesaggio pastorale e la componente elevata "sublime-terrifica" di una potenza schiacciante, che in passato veniva vissuta come assolutamente pericolosa.

Si assumono i presupposti della teoria del paesaggio, secondo cui i paesaggi sono costituiti dalle tre componenti (in lenta evoluzione) di natura (composta da pietre, suolo, acqua), cultura (coltivazioni, edifici) e metafore. La relazione si propone di approfondire l'argomento circoscritto dal termine "metafore". Il nostro modo di rapportarci al paesaggio è fortemente condizionato dai contenuti di significato di cui esso viene investito. I contenuti di significato sono soggetti a fluttuazioni culturali e temporali. Facendo riferimento alla fase iniziale della protezione della natura in Germania, si illustra come improprie superfetazioni ideologiche di stampo nazionalistico a carico del paesaggio abbiano poi portato ad affinità con il regime nazista del tutto evitabili. Pertanto è particolarmente importante conoscere la componente metaforica del discorso sul paesaggio. Infine si puntualizza che il concetto di "paesaggio naturale" è, in ultima analisi, una contraddizione in termini, così come il concetto di "paesaggio culturale" è una tautologia. Solo all'interno di un contesto culturale può esserci paesaggio e di esso si può discutere. Con riferimento al tema del convegno, si sostiene che il cambiamento del paesaggio è una chance positiva e che tale mutamento deve anzi essere guidato. Le concezioni storicizzanti del paesaggio sono concezioni museali, che solo nel caso eccezionale di un museo all'aria aperta rappresentano un'alternativa percorribile.

*Heinrich Spanier, Direttore nel Ministero federale per l'ambiente (BMU), Bonn/D*

**Valutazione economica di paesaggio e mantenimento del paesaggio culturale**  
 Prof. Dr. Alois Heißenhuber, Technische Universität München, Freising-Weihenstephan/D

TUM Technische Universität München

**10° Seminario DYNALP<sup>2</sup>**

**“Valutazione economica del paesaggio e della sua conservazione”**

A. Heißenhuber

Politecnico di Monaco di Baviera - Weihenstephan

Vorderstoder, 15 maggio 2009



TUM

**Principali compiti di uno Stato**

- Stabilizzazione della congiuntura
- Correzione della distribuzione del reddito
- Allocazione meritocratica dei beni sociali

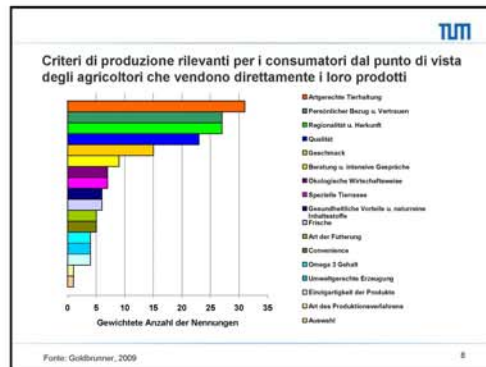
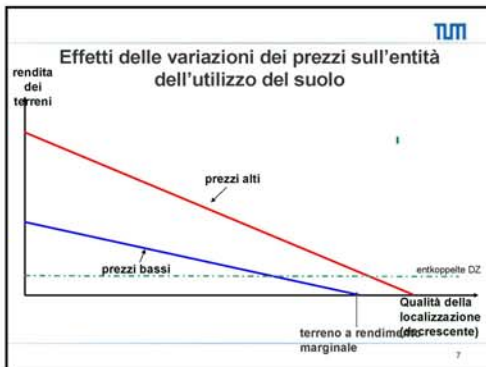
Per i beni privati Richard Musgrave ritiene che essi siano distribuiti meglio dal mercato.

TUM

**Due scenari estremi di utilizzo del suolo**

Orientamento alla produzione (farming)	Orientamento multifunzionale (agricoltura)
Sfruttamento basato sulle leggi settoriali senza consapevoli limitazioni	Sfruttamento con particolare riguardo alle esigenze sociopolitiche
Reddito solo attraverso i ricavi di mercato	Reddito da produzione di alimenti, produzione energetica, servizi, beni pubblici (ad es. paesaggio, protezione del clima ecc.)
	Combinazione di reddito



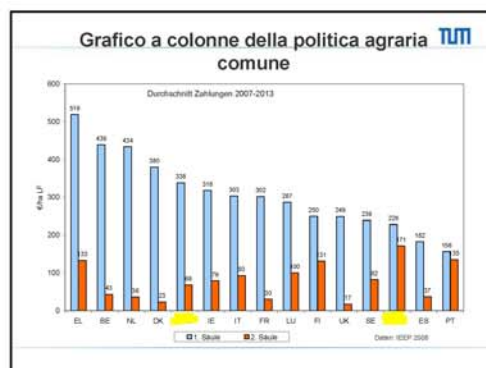
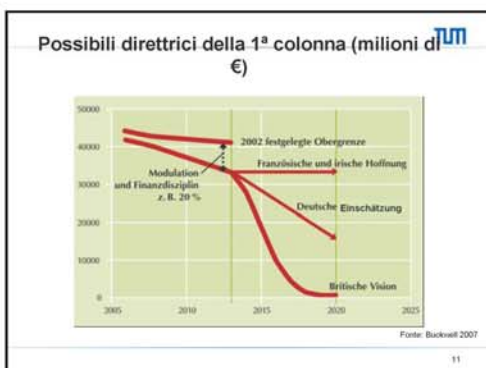
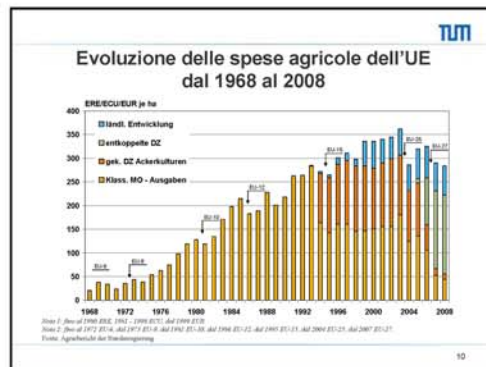


### Risultati - consigli di marketing

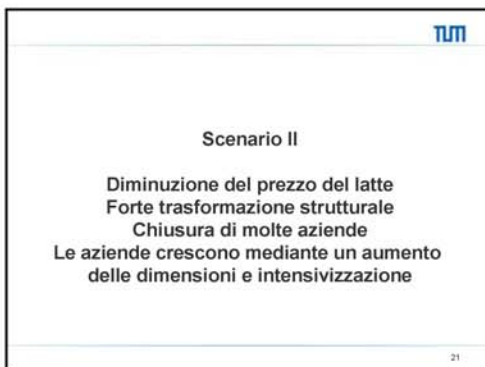
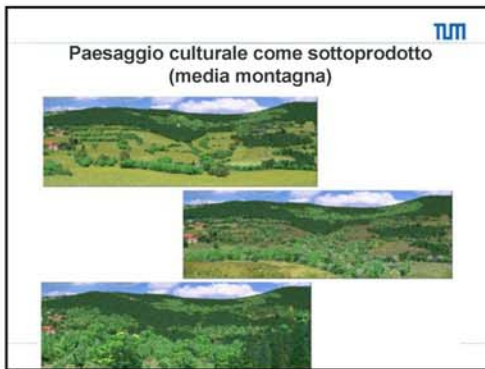
- Attive misure di relazioni pubbliche volte alla trasmissione di rapporti di interrelazione
- Commercializzazione di prodotti basati sulle colture foraggere come pacchetto comprende un valore aggiunto supplementare
- Bonus emozionale dei prodotti basati sulle colture foraggere
- Relationship marketing:** Strategie che coinvolgendo tutti i partner della transazione crea fiducia nel processo di produzione

Obiettivo: integrazione del cliente nell'intero processo di produzione

9







**Conclusione**

- Il paesaggio culturale, un sottoprodotto
- Influenza degli agricoltori
- Conflitto tra diversi obiettivi
- Influenza degli acquirenti
- Influenza dello Stato
- Beni pubblici
- Retribuzione delle prestazioni di interesse generale

**“Il lato radioso del benessere materiale  
acceca i nostri occhi e il profitto a breve  
termine corrompe il nostro giudizio, perciò i  
beni non materiali e le esigenze delle  
generazioni future si trovano in una  
posizione difficile”**

## Protezione della natura

Il progetto DYNALP<sup>2</sup> “Mantenimento di un paesaggio culturale aperto nella regione del Parco nazionale delle Alpi Calcaree – piano di attuazione e fattibilità”

Dott. Daniel Bogner e Wolfgang Ressi, Umweltbüro Klagenfurt/A



Wandel der Kulturlandschaft – akzeptieren und/oder reagieren

**Strategie per il futuro**

**Nuove forme di organizzazione possono contribuire**

- a mantenere aperto il paesaggio culturale,
- a sostenere le aziende agricole,
- a sensibilizzare e coinvolgere la popolazione della regione

**Inoltre occorre**

- conservare il tipico aspetto del paesaggio,
- costituire un contrasto rispetto al Parco nazionale con i suoi vasti boschi,
- garantire nel futuro l'elevata biodiversità

Wandel der Kulturlandschaft – akzeptieren und/oder reagieren

**Possibili forme di organizzazione sono**

- Comunità di intervento rurale (come a Steinbach)
- Comunità di intervento rurale con il coinvolgimento della popolazione locale o di gruppi svantaggiati, come disoccupati di lungo periodo (come a Losenstein)
- Interventi di volontari con associazioni della popolazione locale (come a Molin)
- Cooperazioni agricole, associazione per l'uso collettivo di macchinario agricolo, professionisti nella gestione del paesaggio...

### Valorizzazione e utilizzo dell'erba

È ottimale l'utilizzo mediante ruminanti

- foraggio verde, fieno, insilati
  - pascolo con bovini, capre o pecore
- Ulteriori possibilità sono il pascolo estensivo
- ungulati selvatici o grandi mammiferi (ad es. bufali)
  - pascolo ovino vagante
- Su piccola scala si possono produrre prodotti come
- bagni di fieno, pomate e unguenti, cuscini di fieno...
  - oppure grappe aromatiche, liquori, tisane..

### Valorizzazione e utilizzo dell'erba

#### Valorizzazione energetica

- attualmente il biogas non è redditizio
- l'agripellet è ancora in una fase di sviluppo

L'utilizzo dei materiali è promettente

- acido lattico (ad es. per materie sintetiche)
- aminoacidi (alimentazione, cosmetica...)

#### Prodotti industriali

- materiali isolanti, pannelli di fibre, materiali di imballaggio
- additivi per prodotti per l'edilizia

### Strumenti giuridici per mantenere spazi aperti

Accordo quadro parco – regione Alpi Calcaree

- attuazione degli accordi da parte dei comuni
- Legge AA per le aree coltivate e d'alpeggio
- gestione restrittiva delle autorizzazioni per interventi di forestazione da parte dei comuni
- Legge AA di pianificazione territoriale
- il piano regolatore individua aree da mantenere aperte
- Legge forestale
- miglioramenti forestali anziché rimboschimenti di compensazione
- Protezione della natura disciplinata da contratti
- compensazione delle prestazioni come incentivo per mantenere ambienti aperti

### Associazione per la gestione del paesaggio Ennstal

- Losenstein diventa comune pilota
- Sviluppo comune dell'organizzazione
- Autunno 2008:
  - viene fondata l'associazione
  - viene elaborato il progetto di promozione nell'ambito del programma LE
  - viene acquistata una motofalciatrice
  - vengono lavorati i primi terreni
  - presentazione dell'associazione

### Fattori di successo dell'associazione per la gestione del paesaggio

- Impegno del coordinatore degli agricoltori locali, della direttrice, del sindaco
- Motivazione delle agricoltrici e degli agricoltori del comune di Losenstein
- Impegno dei rappresentanti delle autorità per la protezione della natura, management regionale, autorità agricole locali, camera dell'agricoltura
- Cooperazione di partenariato
  - partecipazione e gestione di seminari
  - consulenza e supporto
  - continuità della consulenza

### Riassunto

- Molte aree sono già state ricoperte dal bosco o rischiano di essere abbandonate
- È stata riconosciuta la necessità di intervenire per contrastare l'avanzata del bosco
- Nella regione ci sono già 3 diverse e promettenti iniziative volte a mantenere aperto il paesaggio culturale
- Le basi tecniche per ulteriori iniziative sono disponibili
- L'intervento comune tra Land, comuni, agricoltori e abitanti ha avuto successo

### Prospettive

- Nel 2009 l'associazione per la gestione del paesaggio Ennstal si prenderà cura di circa 70 ha di aree di pregio
- L'associazione è intenzionata a crescere e a ottimizzare lo sfruttamento della falciatrice
- Le esperienze vengono trasferite ai comuni della regione del parco nazionale
- Dal 2010 nel bacino di Windischgarsten è prevista un'altra organizzazione

### Il cambiamento del paesaggio culturale e le possibilità di influenza della politica – l'esempio di Isarwinkel nelle Alpi dell'Alta Baviera

Dott. Thomas Probst, Alpenforschungsinstitut Garmisch-Partenkirchen (D)

Dalla metà del XX secolo, nello spazio alpino è in corso una trasformazione del paesaggio sempre più rapida, che comporta non solo cambiamenti dell'aspetto del paesaggio, ma anche problemi ecologici, economici e sociali. Negli ultimi decenni la politica ha pertanto adottato diverse misure per preservare il paesaggio e guidare la sua evoluzione. Del loro successo si deve tuttavia dubitare, al cospetto delle continue trasformazioni del paesaggio.

Nell'ambito della dissertazione "Il cambiamento del paesaggio culturale nel territorio alpino bavarese e le strategie politiche di pilotaggio", è stato perciò analizzato in modo esemplare per la regione di Isarwinkel, nelle Alpi dell'Alta Baviera (circondario di Bad Tölz-Wolfratshausen), in quale misura gli strumenti della pianificazione territoriale e regionale (piano di sviluppo territoriale, piano regionale), della protezione della natura (aree protette), dell'agricoltura e della selvicoltura (programmi di incentivazione, piani di utilizzazione forestale) hanno raggiunto i loro obiettivi relativi al paesaggio. Con l'aiuto di fotografie aeree, carte topografiche e un sistema di informazione geografica, sono stati rilevati i reali cambiamenti dei principali elementi paesaggistici dagli anni '50 e confrontati con le finalità stabilite dai rispettivi strumenti di indirizzo.

Dall'analisi è emerso che negli ultimi decenni nella regione dell'Isarwinkel si è verificato un sensibile cambiamento del paesaggio. In particolare, sono state riscontrate alcune linee di sviluppo contrastanti: mentre nella zona prealpina e nelle valli principali si assiste a una forte espansione degli insediamenti e delle infrastrutture di trasporto, le zone periferiche, e in particolare il territorio montano, sono caratterizzate da una generale avanzata del bosco. Una netta differenza si può anche rilevare tra le destinazioni alpine di maggior richiamo ad alta intensità turistica e il resto del territorio alpino, scarsamente o per nulla sfruttato turisticamente.

Si è dunque constatato che gli obiettivi principali degli strumenti presi in esame, orientati al mantenimento del paesaggio nella regione dell'Isarwinkel, non sono stati conseguiti. I risultati prevalentemente negativi emersi dall'analisi del conseguimento degli obiettivi dimostrano che gli strumenti di indirizzo impiegati svolgono un ruolo subordinato nel sistema di fattori che determinano il paesaggio. Gli sforzi per conservare il paesaggio hanno una scarsa possibilità di affermarsi se vanno contro gli interessi prevalenti orientati allo sviluppo. La situazione è ancora peggiore per quanto concerne le possibilità di intervento nelle aree in cui sono state abbandonate le pratiche culturali, poiché gli strumenti adottati non hanno alcuna efficacia sui processi naturali di successione, che si innescano in seguito all'abbandono.

In definitiva, le disposizioni orientate alla conservazione possono solo delineare un quadro di riferimento approssimativo per l'evoluzione del paesaggio e lo sviluppo territoriale. Esse non sono però in grado né di garantire l'obiettivo di conservare il paesaggio, né di guidare l'evoluzione del paesaggio nel suo complesso. In generale, l'effetto degli strumenti consiste piuttosto nell'evitare un cambiamento del paesaggio ancora più marcato. La ricerca evidenzia quindi una notevole necessità di intervento, se si vuole rallentare la trasformazione del paesaggio nel territorio alpino (bavarese) e arginare la progressiva "scomparsa" del tipico paesaggio culturale.

**Thomas Probst**, Istituto di ricerca alpina di Garmisch-Partenkirchen/D e coordinatore della Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi"

## Turismo naturalistico e culturale: nicchia o trend?

**Il paesaggio è il capitale del turismo, questo è ormai un luogo comune. Ciononostante, per molto tempo il turismo ha consumato il fondamento paesaggistico su cui si regge. L'avvio di un turismo basato sulla natura e la cultura si propone ora di evitarlo. Il turismo deve portare vantaggi a tutti: agli ospiti, ai locali e alla natura!**

### La strada per la natura e la cultura passa anche dallo stomaco

Avreste creduto, solo dieci anni fa, che la società di grande distribuzione Coop 2004 realizza un fatturato di oltre mezzo miliardo di franchi svizzeri con i prodotti biologici e Naturaplan? Avreste azzardato la previsione che nel 2005 più della metà delle aziende agricole dei Grigioni avrebbero ottenuto la certificazione biologica? Oggi concetti come "natura pura" o "esperienza autentica" compaiono in ogni elenco dei megatrend che caratterizzano la società. Evidentemente il processo di "McDonaldizzazione" cozza contro i propri limiti. Le persone hanno iniziato a riflettere sul proprio ambiente a partire dal gusto. Il gusto industriale uniformato porta alla ricerca di esperienze e sapori autentici e inconfondibili. Il mutamento sociale passa, per così dire, anche attraverso lo stomaco. La globalizzazione porta alla ricerca della chiarezza prospettica all'interno di un orizzonte regionale. La frenesia quotidiana favorisce il desiderio del rallentamento. L'impersonale ansia del successo nel lavoro cerca una benefica compensazione nel desiderio di "autentico" incontro umano. Le anonime agglomerazioni suscitano l'aspirazione estetica di paesaggi intatti. Questi bisogni sociali trovano rispecchiamento non solo nel piatto, ma anche nel turismo. Regionalità, rallentamento, incontro, paesaggi intatti ed esperienze autentiche sono perciò anche i concetti alla base delle aspettative rivolte al turismo naturalistico e culturale. Un turismo che rispetta la natura e il paesaggio, che favorisce la cultura autentica e tonifica l'economia regionale delle località turistiche. Da un'indagine condotta dalla Scuola universitaria professionale di Rapperswil tra gli operatori nel settore del turismo naturalistico, è emerso che essi prevedono un aumento delle quote di mercato fino al 40% nei prossimi 10 anni. Oggi la spesa complessiva dei turisti svizzeri che cercano il contatto con la natura ammonta a circa 2,3 miliardi di franchi. Il turismo naturalistico esce dalla condizione di nicchia e diventa un segmento di mercato importante e commercialmente interessante.

### Quanto costa il paesaggio?

Ciò che non ha un costo, non ha nessun valore. Questo è il problema di fondo nella protezione della natura e del paesaggio. Nell'economia turistica classica i beni ambientali e culturali non hanno alcun peso come fattori di produzione. Nonostante in tutti i sondaggi sulle motivazioni della scelta di una destinazione di viaggio le ricchezze culturali e una natura intatta siano sempre al primo posto. Oggi però questi aspetti trovano una crescente considerazione. Il turismo e la tutela del paesaggio riconoscono sempre di più di avere obiettivi comuni. Da una parte è il mercato a far sentire la sua voce: la richiesta di vacanze a contatto con la natura è in crescita, mentre nei paesaggi edificati gli ospiti non riescono a sentirsi veramente in vacanza. D'altra parte, anche perché negli ultimi anni diversi studi hanno messo in evidenza l'importanza economica del paesaggio. Una recente ricerca, condotta su incarico del Segreteria di Stato dell'economia (SECO), stima che i vantaggi per il turismo svizzero derivanti da un paesaggio vario e articolato ammontano a 2,5 miliardi di franchi all'anno. Un altro rilevamento della SECO del 2002 quantifica in 2 miliardi la perdita che si avrebbe se la qualità del paesaggio subisse un rilevante peggioramento rispetto ai Paesi confinanti. Anche questa ricerca produce una stima del valore del paesaggio per le imprese del settore turistico svizzero: il risultato è la strabiliante cifra di 70 miliardi di franchi!

### Messa in scena delle attrazioni naturali e culturali

Gli operatori turistici conoscono bene le nozioni basilari del marketing. Sanno come creare e vendere le emozioni di una vacanza. Le persone che si occupano di protezione della natura e dei beni culturali dispongono di vastissime conoscenze sugli aspetti storici e naturali del paesaggio. Occorre ora riunire queste potenzialità di conoscenza nel turismo naturalistico e culturale. Questo è il punto cruciale, in cui si tratta di mettere in scena le attrazioni naturali e culturali. Come si fa a rendere la natura e la cultura autenticamente esperibili all'interno di offerte turistiche? Questa è una questione decisiva in un segmento turistico in

crescita. In questo senso la sostenibilità è un concetto di grande importanza non solo per gli spazi rurali, ma anche per le regioni caratterizzate da un turismo intensivo.

*Autori:*

**Rebecca Göpfert** *lic.phil.II, geografa e Stefan Forster, Prof. (FH), lic.phil.II, geografo*

*ZHAW Servizio specializzato per il turismo e lo sviluppo sostenibile presso il Center da Capricorns, Wengenstein.*

# Protezione del paesaggio rurale – una sfida per tutti!

Kastner Martin, Autorità distrettuale dell'Alta Austria

### Problemi concreti

- Le aziende agricole locali hanno capacità limitate (fabbricati agricoli, stalle, personale)
- Aumenta la pressione all'abbandono dei terreni svantaggiati; l'interesse per lo sfruttamento dei pendii ripidi e dei terreni molto frammentati è in costante diminuzione per il sovraccarico di lavoro richieste
- Solo i terreni facilmente coltivabili sono apprezzati dai contadini
- Aumento delle richieste di forestazione; la posizione di queste aree non è sempre in sintonia con un'appropriata evoluzione del paesaggio

### Obiettivo

L'elaborazione di un piano di utilizzo agricolo per conservare e sviluppare il paesaggio culturale

Mettere in evidenza le prestazioni di manutenzione del paesaggio dei contadini

Motivare le aziende locali alla cooperazione in caso di cessazione e concessione in affitto dei terreni

Presupposti per l'assegnazione di contributi dagli attuali programmi per la tutela del paesaggio

### Requisiti metodologici

- Chiara valutazione delle strutture agrarie e paesaggistiche
- Elaborazione basata su fotografie aeree a colori e delle mappe catastali digitali, in modo da ottimizzare sia i tempi che i costi
- Utilizzo di tecniche EDV (GIS/ARC VIEW, DORIS) per mettere in collegamento i dati fino al livello dell'azienda
- Affidare l'attuazione a comunità di gestione e manutenzione locali
- Assegnazione di ulteriori valutazioni del paesaggio culturale a studi professionali

### Processo di valutazione

Aree produttive agricole  
Situazione attuale / Valutazione

Produzione → Obiettivo di utilizzo ← Ecologia del paesaggio / Aspetto del paesaggio

Agricoltura: priorità utilizzo agricolo, utilizzo agricolo con manutenzione del paesaggio oneri di lavoro, priorità manutenzione del paesaggio

Selvicoltura: priorità utilizzo forestale, priorità a funzioni in base alla legge forestale, priorità difesa dai torreni

Misure di manutenzione del paesaggio

### Criteri di valutazione

**Agricoltura**

- Dimensione degli appezzamenti
- Forma dimensione degli appezzamenti
- Inclinazione del pendio

**Ecologia del paesaggio / Aspetto del paesaggio**

- Densità territoriale degli elementi del paesaggio (siepi, filari di alberi, alberi isolati, margine del bosco, formazioni arboree ripariali, formazioni rupestri ecc.)

**Selvicoltura**

- limitato valore per l'agricoltura
- limitato valore per l'ecologia
- Interventi di forestazione nell'interesse pubblico (delineazione cordi d'acqua, zone frangivoce)
- Inclinazione del pendio > 45 %

### Criteri di valutazione

buono (1)	medio (2)	alto (3)
<b>Agricoltura</b>		
<b>Dimensione degli appezzamenti</b> aree agricole frammentate inferiori a 1 ha, difficoltà di coltivazione (alta percentuale di elementi paesaggistici, "penti a gobba" ecc.)	diverse dimensioni degli appezzamenti (prevalentemente tra 1,0 e 1,5 ha), parziale difficoltà di coltivazione per la presenza di elementi paesaggistici	facilmente lavorabile con mezzi meccanici, dimensioni superiori a 2,0 ha
<b>Forma e dimensione degli appezzamenti</b> terreno irregolare, ondulato, appezzamenti triangolari	trapezoidali, confini non paralleli, piccole irregolarità del terreno	rettangolare, parallela, nessun problema per la lavorazione meccanica
<b>Inclinazione del pendio</b> oltre il 45% valore: sempre livello 1	dal 30 al 45% valore: un livello inferiore	inferiore al 30% nessuna perdita di valore

### Criteri di valutazione

buono (1)    medio (2)    alto (3)

#### Ecologia del paesaggio / Aspetto del paesaggio

«Densità territorializzata degli elementi del paesaggio (siepi, filari di alberi, alberi isolati, margini del bosco, formazioni arboree ripariali, formazioni ripietici ecc.)»

inferiore a 100 elementi/ha,	da 100 a 400 elementi/ha	oltre 400 elementi/ha
presenza inferiore al 10% ad es. alberi da frutto sparsi biotopi isolati, elementi rovinati;	oppure da 100 a 200 elementi/ha e presenza dal 10 al 30%	oppure oltre 200 elementi/ha e presenza dal 30 al 50%
manca di un sistema di collegamento ecologico	oppure presenza fino al 50%	oppure presenza oltre il 50 % Arre pregiate in base alla curia dei biotopi

DDr. M. Kralter  
Auftraggeber Landeshauptstadt  
ÖZPALF Steiermark  
11. 10. Mai 2009  
Feldbach

### Criteri di valutazione

buono (1)    medio (2)    alto (3)

#### Selvicoltura

Priorità agricoltura o priorità tutela del paesaggio; solo funzione economica secondo la legge forestale	Valore agricoltura 1/2 Valore ecologia 1/2 almeno 2 funzioni forestali	Valore agricoltura 1 Valore ecologia 1 interventi di forestazione nell'interesse pubblico (sistemazione corsi d'acqua, zone frangive) inclinazione > 45 %
---	--	---

Arre potenziali di forestazione (ca. 129 ha, 8,4% della superficie agricola utile)

Autorizzazione di interventi di forestazione non in contraddizione con l'interesse pubblico

In caso di obiettivi di utilizzo e sfruttamento concorrenti (ad es. forestazione di aree frangive // aree ecologicamente pregiate) si svolge una valutazione comparativa dei diversi interessi pubblici.

DDr. M. Kralter  
Auftraggeber Landeshauptstadt  
ÖZPALF Steiermark  
11. 10. Mai 2009  
Feldbach

### Rappresentazione della valutazione

- «duplice scaglione di valore **Agricoltura / Tutela del paesaggio**»
- «attribuzione del duplice scaglione di valore ai singoli appezzamenti o aree parziali»
- «considera le diverse difficoltà di coltivazione dovute a elementi del paesaggio»
- «valutazione dei terreni comprensibile per agricoltori ed enti finanziatori»
- «valutazione dei «paesaggi molto articolati» in relazione alla loro coltivazione e al loro valore ecologico (in base al programma WS - ÖPUL 2000)»
- «indennità monetaria in base allo scaglione di valore risultante»

Wertstufen:		Gesamtentgelt:	
Lw	Ls, pfl.	ha, Jahr (1)	
1	1	0	
1	2	105	
1	3	140	
2	1	35	
2	2	70	
2	3	105	
3	1	0	
3	2	35	

1) arbeitslos Vorka-Pflanz  
2) 40-prozentiger Ertragsbeitrag in ELR

DDr. M. Kralter  
Auftraggeber Landeshauptstadt  
ÖZPALF Steiermark  
11. 10. Mai 2009  
Feldbach

### Programma di sostegno

(operativo al momento della steura)

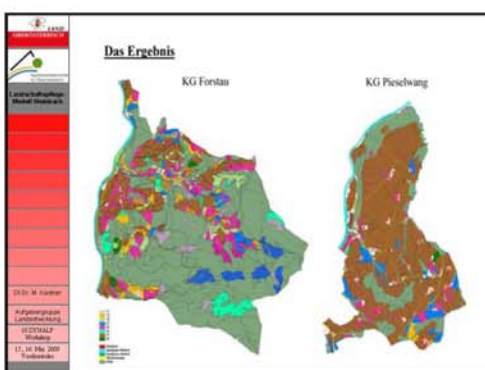
**«Strutture articolate in piccoli spazi meritevoli di conservazione»**  
Code WS - ÖPUL 2000

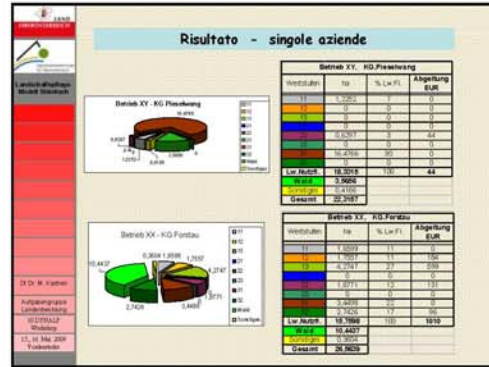
Oggetto del sostegno:  
Coltivazione in linea di principio intensiva di seminativi e colture foraggere connotate da piccole strutture, per adattamento alle condizioni dell'ambiente naturale, che costituiscono un elemento caratterizzante del paesaggio con funzione ecologica - sulla base di progetti regionali, e in caso di estensivizzazione delle colture in determinate aree.

Obiettivo prioritario: contrastare il declino delle specie

AMA - ÖPUL 2000

DDr. M. Kralter  
Auftraggeber Landeshauptstadt  
ÖZPALF Steiermark  
11. 10. Mai 2009  
Feldbach





### Attuazione del piano

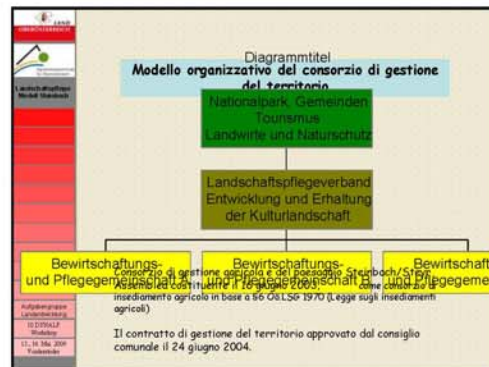
da parte del comune come supporto alla pianificazione e alla decisione

- nella redazione del piano di sviluppo locale
- nelle richieste di interventi di forestazione
- negli interventi di sistemazione dei torrenti.

con le aziende agricole

- Costituzione della "Consorzio di gestione agricolo e del paesaggio Steinbach a. d. St."
- Definizione di concrete disposizioni di gestione del territorio
- Stipula di un contratto di gestione del territorio tra il comune e il consorzio
- Ottimizzazione dei contributi OPUL per le aziende

Dr. M. Kuster  
 Aufg. 10.000  
 10.000  
 11.10.2007  
 11.10.2007



### Indennizzo per le prestazioni di gestione del paesaggio

A) Comune → Consorzio di gestione → agricoltori

B) OPUL 2000

"Strutture articolate in piccoli spazi meritevoli di conservazione" - code WS (non più in OPUL 2007)

OPUL 2007: "WF - aree ecologicamente pregiate"

C) altri finanziamenti → consorzio di gestione, agricoltori

- sponsor
- fondi specifici per progetti

Dr. M. Kuster  
 Aufg. 10.000  
 10.000  
 11.10.2007  
 11.10.2007

### Obblighi del consorzio di gestione

Conservare, integrare e ripristinare le piccole strutture del paesaggio come frutteti e siepi, ecc.

Coltivazione capillare e sostenibile della superficie agricola utilizzata, in caso di cessazione dell'attività rifeorestare solo attenendosi al piano di utilizzo agricolo

Conservazione e manutenzione delle aree di pregio ecologico

Mantenere in buone condizioni e valorizzare le case contadine non più abitate in caso di cessione in affitto di tutta l'azienda

Dr. M. Kuster  
 Aufg. 10.000  
 10.000  
 11.10.2007  
 11.10.2007

**Valutazione del modello di Steinbach**

Nel 2008 sono 53 le aziende aderenti al consorzio di gestione del paesaggio di Steinbach

OPUL 2007: solo più promozione di aree di pregio ecologico, nessun sostegno ai paesaggi articolati in piccole strutture (le difficoltà di coltivazione per la densità territoriale di elementi strutturali non sono più oggetto di sostegno);

Attualmente solo più 7 aziende partecipano al programma per la protezione della natura - aree di pregio ecologico/estensivizzazione delle colture foraggere nel comune Steinbach a.d.St.; (estensivizzazione dei prati, sfalcio dal 25.6, rinuncia ai fertilizzanti minerali e liquidi) per complessivi ca. 36 ha.

Il comune di Steinbach, con la delibera del 11.12.2008, ha prorogato il programma per la conservazione del paesaggio culturale di Steinbach, già in vigore nel periodo 2004-2008, fino al 2013

Nel 2007 il consorzio di gestione ha acquistato una motofalciatrice per i terreni ripidi

**Obblighi del comune verso il consorzio**

Rimborso annuale per le prestazioni 15.000 €  
(nell'interesse dell'aspetto della località e del paesaggio, nell'interesse del turismo, dell'economia del tempo libero, nell'interesse di uno sviluppo comunale sostenibile)

2/3 direttamente ai contadini:  
importo per azienda in base alla valutazione del modello di Steinbach;  
aree che usufruiscono del sostegno: circa 412 ha, 1/3 all'associazione

Ringrazio i contadini e il consiglio comunale di Steinbach a. d. St. per il loro impegno per la conservazione del paesaggio culturale

Mi rivolgo a Voi, partecipanti a questa manifestazione, invitandovi a continuare l'impegno per la conservazione e lo sviluppo del paesaggio culturale insieme ai nostri agricoltori

In tal caso si può affermare:

**il paesaggio culturale ha un futuro**

### Un caso studio dall'Italia: Progetto ALPTER - I paesaggi terrazzati, da problema a risorsa"

Gli ultimi 20 anni hanno portato lentamente alla presa di coscienza che il paesaggio delle Alpi non è incontaminato, ma il risultato di un lungo lavoro di sistemazione produttiva dei versanti montani, un paesaggio culturale. Questa mutata prospettiva sta portando all'avvio di esperienze di gestione in molte aree montane non più legata a una loro idealizzazione e ad una loro fruizione estetica, ma alla ricerca di forme di utilizzo che le reintegri non solo nella catena economica e produttiva, ma anche nel ciclo di vita degli abitanti locali. In questa ottica acquistano particolare significato aree come i 'paesaggi terrazzati' che sono escluse dalla visione del territorio alpino come idilliaco, ma portano tutti i segni di un lungo lavoro da parte degli abitanti per venire a patti con il loro ambiente.

Tra le diverse iniziative sviluppatesi in questo senso nell'ultimo decennio si colloca anche il progetto ALPTER (2005-2008), che ha avviato dei percorsi di riscoperta e rimessa in uso dei paesaggi terrazzati, con l'obiettivo di una loro rivitalizzazione. Il progetto, realizzato nell'ambito del programma della comunità europea Interreg IIIB 'Spazio Alpino', ha coinvolto diverse aree in tutta la regione alpina, accomunate dal fenomeno dell'abbandono ([www.alpter.net](http://www.alpter.net)).

Nell'area di studio del Veneto, il Canale di Brenta, il progetto ha dato i primi impulsi ad un riuso del paesaggio culturale: qui come altrove i terrazzamenti hanno dovuto essere 'ri-conosciuti' quale patrimonio presente sul territorio, attraverso un processo di indagine che li sta portando solo ora ad essere presenti nei documenti cartografici e di pianificazione, dopo la loro 'scomparsa' fra gli anni '70 e '90. Una serie di progetti specifici sono quindi stati sviluppati, d'accordo con le amministrazioni locali, per recuperare in modi diversi il patrimonio territoriale diffuso, puntando principalmente ad un uso agricolo misto ad una fruizione turistica sostenibile. Per attuarli si è giunti a inserire una misura di finanziamento nel Piano di Sviluppo Rurale della regione Veneto, che riconosce il valore dei terrazzamenti e ne incentiva il recupero. Alla fine del 2009 si apriranno i bandi per la realizzazione degli interventi previsti, ma alcuni segni di una diversa prospettiva da parte degli abitanti già si intravedono, attraverso l'avvio di nuove forme di frequentazione dei versanti terrazzati, con attività di ospitalità diffusa e di adozione dei terrazzamenti per farne orti, o la formazione di una cooperativa di giovani per mettere a coltura i terreni di proprietari diversi.

*Luca Lodatti, Università di Padova/I, Dipartimento di Geografia*